

L'INIZIATIVA A disposizione 2 milioni per il contrasto dello sfruttamento di mano d'opera

Caporalato, bando per immigrati al Sud

NAPOLI. La Fondazione "Con il Sud" lancia un nuovo bando per il contrasto dello sfruttamento dei lavoratori stranieri, mettendo a disposizione 2 milioni di euro per sostenere progetti di contrasto e prevenzione di sfruttamento e caporalato in Campania ma anche in Basilicata, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia. In particolare, il bando interessa i lavoratori stranieri nei settori agricolo, industriale e terziario, promuovendo il lavoro regolare come strumento di integrazione sociale, anche con il coinvolgimento diretto delle aziende. Il Bando, online su fondazioneconilsud.it, scade il 17 settembre.

«È una fase critica, la pandemia ha colpito tutti, aziende e lavoratori, ma è anche l'occasione per rivedere il sistema di contrasto al caporalato e allo sfruttamento dei lavoratori

stranieri, non possiamo tornare indietro a come era prima», ha dichiarato Carlo Borgomeo (nella foto), presidente della Fondazione "Con il Sud". Le proposte progettuali, ricorda la Fondazione, dovranno prevedere interventi dedicati ai lavoratori stranieri che vivono situazioni di difficoltà e sfruttamento lavorativo e, se presenti in Italia, delle loro famiglie, favorendone il protagonismo attivo, l'autonomia, l'inclusione sociale e la possibilità di trovare un lavoro che garantisca condizioni dignitose, offrendo protezione e assistenza.

Il bando si svilupperà in due fasi: la prima sarà finalizzata alla selezione delle proposte con maggiore potenziale impatto sul territorio, mentre la successiva, di rimodulazione, avrà l'obiettivo di ridefinire eventuali criticità ri-



levate nella fase di valutazione. Le proposte dovranno essere presentate online, attraverso la piattaforma Cha'iros dal sito www.fondazioneconilsud.it. Giovedì 1 luglio alle 10,30 ci sarà la presentazione tecnica del bando, aperta ai Csv e agli enti di terzo settore del Sud Italia interessati alla partecipazione.

